

IL GIORNO

venerdì 27 novembre 2013

www.ilgiorno.it

redazione.lecco@ilgiorno.net - redazione.como@ilgiorno.net

Pubblicità: S.P.E. Lecco Tel. 0341 285110 Fax 0341 284671 | Como Tel. 031 3100885 Fax 031 3108763 - Email: spe.lecco@ilgiorno.net



La cronaca online
su www.ilgiorno.it

Lecco

Al via il processo
che vede tra
gli imputati i vertici
della Perego Strade
L'associazione
ambientalista
Ilaria Alpi di Merone
unica parte civile

**MAXI TRAFFICO
DI RIFIUTI
TOSSICI
21 A GIUDIZIO**

Cantieri al veleno

MORLEO ■ All'interno

CO C'È PREOCCUPAZIONE DOPO LA SEGNALAZIONE DI DUE CASI DI DISSERVIZIO

Automedica nel mirino

mezzo è già impegnato e deve intervenire la guardia di turno

Al
de
«
Il
e
a
—
La
all
L
L
P
S
Fo
da
AS
Cl
a
No
di
—
Ha
in
q
Ri
fal
M
a

'Ndrangheta e traffico di rifiuti illeciti

Gli ambientalisti costituiti parte civile

Al processo 21 imputati tra cui i vertici della Perego Strade



PERICOLO Il materiale edile nocivo venne smaltito in 78 cantieri, molti dei quali della zona

di ANDREA MORLEO

— LECCO —

NON C'È IL COMUNE di Cassago, dove per gli inquirenti si sarebbe consumato il reato. Ma nemmeno qualsiasi altra istituzione o ente territoriale di Lecco e Como. C'è invece solo un'associazione ambientalista che da ventitré anni si batte per difendere il territorio. Eppure, stando agli atti, nelle due province la Perego Strade avrebbe smaltito oltre 2500 tonnellate di rifiuti (di cui diecimila inerti) destinati a un centro per i conferimenti speciali nel Novarese, ma di fatto smaltiti in cantieri.

MATERIALE NOCIVO, altamente nocivo tra cui anche l'amianto miscelato nel calcestruzzo e nell'asfalto destinati a moltissimi cantieri - settantotto, per la precisione - delle due province e movimentato con più di seimila trasporti

I TRASPORTI

Il materiale nocivo venne movimentato con più di seimila viaggi

sul territorio. Secondo gli uomini della Dda di Milano, tra la fine del 2007 e il 2009 tutto ciò avrebbe consentito alla Perego Strade di trarre un profitto illecito di oltre due milioni di euro. L'indagine - partita dalla polizia stradale di Como e dal Noe tre anni fa, e conflui-

ta nell'operazione «Infinito» contro le infiltrazioni della 'ndrangheta in Lombardia - ha portato 21 imputati a processo per traffico illecito di rifiuti in concorso. Tra loro Ivano Perego e Andrea Pavone, attualmente detenuti con l'accusa di associazione mafiosa.

TRA GLI IMPUTATI anche i fratelli di Ivano - Claudio, Luigi ed Elena Perego -, Giovanni Barone e una quindicina di autisti e dipendenti della stessa Perego Strade

Merone L'associazione Ilaria Alpi

«Un danno enorme per il territorio»

«SONO VENTITRÉ ANNI che siamo impegnati nella difesa del territorio e anche questo atto ci sembra il linea con il nostro impegno di sempre». Lo dice Roberto Fumagalli, presidente dell'associazione ambientalista «Ilaria Alpi» di Merone. «Ci siamo costituiti parte civile per ribadire il grave danno subito dalle province di Como e Lecco in questa vicenda».

L'inchiesta

L'indagine parti dalla polizia stradale di Como e dal Noe tre anni fa e confluisce in «Infinito»

Il giro d'affari

Secondo gli uomini della Dda il profitto del traffico illecito sarebbe di oltre due milioni di euro

I 21 imputati

Tra loro Ivano Perego e Andrea Pavone e una quindicina di autisti e dipendenti della Perego Strade

Tutti con posizioni differenti per ruoli e coinvolgimento. Tutti peraltro presenti ieri mattina, in tribunale a Lecco, per un'udienza davanti al collegio presieduto dal giudice Salvatore Catalano. un'udienza-lampo giusto per registrare, appunto, la costituzione di una sola parte civile, quella dell'associazione ambientalista «Ilaria Alpi» con sede a Merone, rappresentata in aula dall'avvocato Maria Grazia Corti del Foro di Lecco, che ha già quantificato l'eventuale risarcimento (50mila euro) nel caso di colpevolezza.

COSTITUZIONE a cui si sono opposti alcuni colleghi difensori, eccependo come la sede dell'associazione (Merone) non sia compatibile con il luogo (Cassago) della consumazione del reato. Il processo è stato aggiornato al 10 dicembre prossimo.

andrea.morleo@ilgiorno.net

Le brev

Calol
Chies

È STA
20 gior
origina
residen
process
I fatti ri
ragazza
bordo c
iPhone
dell'ord
proprie
del cell
somma
aveva d
una ser
Calolzi
della st
avevano
giovane

Lurag
In qua

SENTI
che ier
carico
aver re
profess
Valsec
Giovann
Lucian
Giovann
sono ac
colpo d
postale
40mila
attribui
del 1°
realizza
Parco,
d'Erba.

Lecco
Tre gi

CISOM
denunc
organiz
Milane
sedici a
risiedot
anni è c
insieme
altri gio
invaso l
fine set
capanni
tranciar
piazzan
abband
sonore.
Compaj

Cantù
A pro

LIBRI
edizion